

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro della Pubblica Istruzione

(GUI)

di concerto col Ministro del Tesoro

(COLOMBO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 6 MARZO 1967

Aumento dell'assegno ordinario a favore dell'Accademia nazionale dei Lincei

ONOREVOLI SENATORI. — L'Accademia nazionale dei Lincei, massimo Istituto culturale del nostro Paese, con la dotazione annua di lire 250.000.000, concessale con legge 29 marzo 1965, n. 338, ha potuto, e può, far fronte alle spese minime di funzionamento, ma non anche a quelle inerenti allo svolgimento di una attività scientifica consona alle sue insigni tradizioni e tale da mantenere immutato il suo alto prestigio in Italia ed all'estero.

L'Accademia in effetti per rendere noti — secondo i compiti d'istituto — i risultati della ricerca scientifica, pubblica attualmente i rendiconti e le memorie, le notizie degli scavi di antichità, i monumenti antichi, i quaderni della collezione problemi attuali di scienza e di cultura, le fonti inedite per la storia dell'arte, gli atti delle Assemblee costituzionali italiane, l'edizione della *Glossa d'Accursio*, le *Opere matematiche* di T. Levi Civita. Ma ciò non basta ai fini del

completo adempimento dei predetti compiti e pertanto l'Accademia mira a realizzare nuove iniziative editoriali, anch'esse di vasto interesse scientifico e di notevole impegno finanziario, quali potrebbero essere grandi repertori.

L'Accademia si propone inoltre di realizzare altre iniziative, fra le quali sono da menzionare, oltre a quelle derivanti da un congruo ampliamento delle attività tradizionali, gli scambi internazionali di docenti e borsisti da effettuarsi d'intesa con Accademie e Istituti stranieri, la partecipazione a grandi imprese scientifiche internazionali, la istituzione di Commissioni di studio incaricate di trattare questioni organizzative e scientifiche di spiccato rilievo, quali i fondamentali problemi che in Italia sempre più urgentemente si impongono nell'ambito delle scienze biologiche e della medicina.

L'Accademia ha bisogno altresì di maggiori mezzi per potere affrontare, senza pregiudizio della propria attività scientifica, tutte le rilevanti spese straordinarie inerenti al mantenimento del suo antico patrimonio immobiliare, di cui fanno parte monumenti insigni come la Villa della Farnesina ed il palazzo Corsini.

Pertanto, con l'unito disegno di legge, al fine di assicurare all'Accademia nazionale dei Lincei quella posizione che le compete per

estensione, prestigio e ampiezza di compiti, si propone l'aumento del suo assegno annuo da lire 250.000.000 a lire 500.000.000.

Per quanto riguarda la copertura della spesa, si fa presente che la maggiore spesa di lire 250.000.000 è stata già iscritta nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1967, nel « fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso » (vedi capitolo 3523, elenco n. 5).

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

L'assegno annuo a favore dell'Accademia nazionale dei Lincei, con sede in Roma, previsto dall'articolo 2 della legge 29 marzo 1965, n. 338, in misura di lire 250.000.000, con effetto dall'anno finanziario 1967 viene elevato a lire 500.000.000.

Art. 2.

Alla maggiore spesa di lire 250.000.000 derivante dall'attuazione della presente legge si provvederà mediante riduzione dello stanziamento di parte corrente dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1967, destinato a sopperire ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.